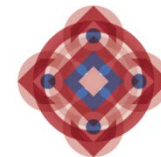




Comune di Bologna
Area Programmazione Controlli e Statistica
U.I. Ufficio Comunale di Statistica



Governo Metropolitano
è Bologna

Osservatorio prezzi Bologna

Febbraio 2017

Aprile 2017

Glossario

Beni alimentari:	comprendono oltre ai generi alimentari (come, ad esempio, il pane, la carne, i formaggi) le bevande analcoliche e quelle alcoliche. Si definiscono <i>lavorati</i> i beni alimentari destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati). Si dicono <i>non lavorati</i> i beni alimentari non trasformati (carne fresca, pesce fresco, frutta e verdura fresca).
Altri beni:	comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.
Beni durevoli:	includono le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici.
Beni non durevoli:	comprendono i detersivi per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.
Beni semidurevoli:	comprendono i capi di abbigliamento, le calzature, i libri.
Servizi relativi all'abitazione:	comprendono i servizi di riparazione, la pulizia e la manutenzione della casa, la tariffa per i rifiuti solidi, il canone d'affitto, le spese condominiali.
Servizi relativi alle comunicazioni:	comprendono i servizi di telefonia e i servizi postali.
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona:	comprendono i pacchetti vacanza, i servizi di alloggio, i ristoranti, bar e simili, le mense, la riparazione di apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, i servizi per l'abbigliamento, i servizi per l'igiene personale, i servizi ricreativi e culturali vari, i concorsi e le lotterie.
Servizi relativi ai trasporti:	comprendono i trasporti aerei, marittimi, ferroviari e stradali, i servizi di manutenzione e riparazione di mezzi di trasporto, i trasferimenti di proprietà, le assicurazioni sui mezzi di trasporto.
Servizi vari:	comprendono l'istruzione, i servizi medici, i servizi per l'assistenza, i servizi finanziari, le professioni liberali, i servizi funebri e le assicurazioni sugli infortuni.
Prodotti ad alta frequenza di acquisto:	includono, oltre ai generi alimentari, le bevande analcoliche e alcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.
Prodotti a media frequenza di acquisto:	comprendono, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari, marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.
Prodotti a bassa frequenza di acquisto:	comprendono gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.
Componente di fondo (core inflation):	viene calcolata, con riferimento all'indice nazionale dei prezzi al consumo NIC, escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.

Le tendenze dell'inflazione

L'indice generale e le divisioni di prodotto

VARIAZIONI TENDENZIALI DELL'INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO (NIC) A BOLOGNA

Divisioni	feb-16	mar-16	apr-16	mag-16	giu-16	lug-16	ago-16	set-16	ott-16	nov-16	dic-16	gen-17	feb-17
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	-0,3	0,1	0,5	0,5	0,9	1,8	0,5	-0,9	-1,5	-0,5	-0,3	1,1	3,1
Bevande alcoliche e tabacchi	0,4	0,2	0,1	1,8	2,2	2,1	1,8	1,4	1,3	1,3	1,1	1,1	1,1
Abbigliamento e calzature	0,0	0,7	1,4	0,9	0,9	1,2	1,2	0,4	0,4	0,2	0,6	0,4	0,4
Abitazione, acqua, energia elettrica, gas e altri combustibili	-1,4	-1,3	-3,3	-3,1	-3,9	-2,4	-2,1	-1,5	-2,6	-2,1	-2,3	0,0	0,2
Mobili, articoli e servizi per la casa	1,0	1,0	0,8	0,7	0,8	0,7	0,5	0,2	0,0	0,0	-0,2	-0,5	-0,3
Servizi sanitari e spese per la salute	0,6	0,3	0,3	0,3	0,2	0,3	0,4	0,4	0,5	0,5	0,5	0,5	0,4
Trasporti	-1,8	-2,4	-2,3	-2,5	-2,2	-1,9	-1,9	-0,1	0,1	0,4	1,9	2,2	3,9
Comunicazioni	-0,5	0,0	0,5	2,3	1,6	1,8	-0,3	-1,0	-1,3	-2,5	-3,2	-3,6	-2,6
Ricreazione, spettacolo e cultura	1,1	1,1	0,0	0,4	0,3	0,7	0,8	0,1	-0,9	-0,8	-0,4	-1,0	-0,9
Istruzione	1,2	1,2	1,2	1,2	1,2	1,2	1,2	0,8	-0,8	-0,8	-0,8	-0,8	-0,8
Servizi ricettivi e di ristorazione	2,6	0,9	4,7	-0,3	2,6	1,3	1,9	2,8	2,0	6,0	2,8	1,2	2,0
Altri beni e servizi	0,7	0,8	0,8	0,8	0,8	1,4	1,3	1,1	0,8	1,3	1,4	1,3	1,0
Indice generale	0,2	0,0	0,2	-0,3	0,0	0,3	0,2	0,3	-0,2	0,5	0,4	0,6	1,2

Fonte: Istat

Sulla base dei dati definitivi diffusi dall'Istat articolati secondo le tradizionali divisioni di prodotto il tasso tendenziale di inflazione nel mese di febbraio 2017 a Bologna è risultato pari al +1,2%, raddoppiato rispetto al mese precedente.

Fra le divisioni che registrano i maggiori aumenti su base annua segnaliamo quella dei trasporti (+3,9%), dei prodotti alimentari (+3,1%) e, più distanziata, dei servizi ricettivi e di ristorazione (+2%).

Le divisioni che risultano ancora di segno negativo sono quelle relative alle comunicazioni (in salita di un punto percentuale dal -3,6% al -2,6%), alla ricreazione spettacolo e cultura (-0,9%), all'istruzione (-0,8%) e ai mobili, articoli e servizi per la casa (-0,3%).

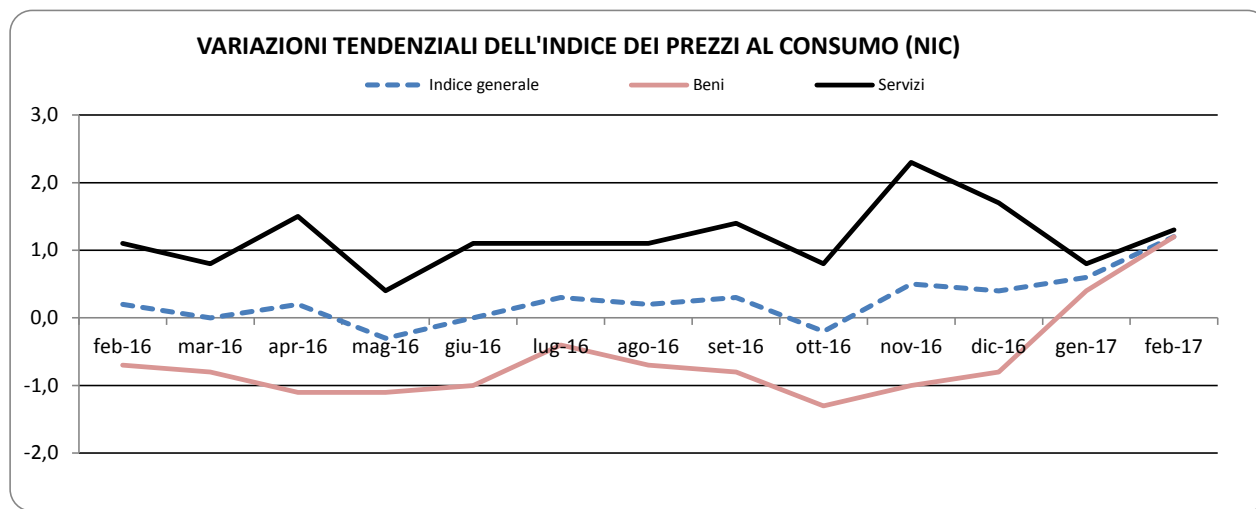
Una diversa disaggregazione dell'indice

VARIAZIONI TENDENZIALI DELL'INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO (NIC) NELLE SUE DIVERSE DISAGGREGAZIONI

Tipologia di prodotto	Pesi 2017	feb-16	mar-16	apr-16	mag-16	giu-16	lug-16	ago-16	set-16	ott-16	nov-16	dic-16	gen-17	feb-17
Indice generale	1.000.000	0,2	0,0	0,2	-0,3	0,0	0,3	0,2	0,3	-0,2	0,5	0,4	0,6	1,2
Beni		-0,7	-0,8	-1,1	-1,1	-1,0	-0,4	-0,7	-0,8	-1,3	-1,0	-0,8	0,4	1,2
Beni alimentari		-0,3	0,1	0,5	0,6	0,9	1,8	0,5	-1,0	-1,4	-0,6	-0,5	0,9	2,8
Beni energetici		-5,3	-6,9	-9,1	-9,4	-9,2	-8,0	-7,6	-4,9	-4,8	-4,2	-3,3	1,8	3,4
Tabacchi		-0,3	-0,2	-0,3	2,1	3,0	3,0	3,0	3,0	3,0	3,0	2,8	2,9	2,9
Altri beni, di cui:		0,6	0,8	0,9	1,0	0,7	0,8	0,7	0,3	-0,1	-0,3	-0,4	-0,5	-0,5
<i>Beni durevoli</i>		1,5	1,6	1,6	1,9	1,4	1,4	1,1	0,8	0,3	0,0	-0,3	-1,0	-0,9
<i>Beni non durevoli</i>		-0,2	-0,4	-0,6	-0,2	-0,4	-0,2	0,0	-0,4	-1,0	-1,2	-1,5	-0,8	-0,8
<i>Beni semidurevoli</i>		0,3	0,8	1,2	0,8	0,6	0,9	0,9	0,2	0,1	-0,2	0,2	0,1	0,2
Servizi		1,1	0,8	1,5	0,4	1,1	1,1	1,1	1,4	0,8	2,3	1,7	0,8	1,3
Servizi relativi all'abitazione		0,2	0,3	0,6	0,9	0,2	1,1	1,3	1,4	1,0	1,7	1,0	1,1	1,1
Servizi relativi alle comunicazioni		-1,0	-1,2	-0,4	-0,2	-0,4	0,4	-1,4	-1,4	-1,5	-1,5	-2,2	-2,2	-1,2
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona		2,1	1,1	3,0	0,0	1,9	1,1	1,5	1,7	1,3	4,1	2,2	1,3	1,8
Servizi relativi ai trasporti		0,2	0,9	0,6	0,8	1,1	2,1	1,7	2,5	1,4	1,8	3,5	1,1	2,4
Servizi vari		0,8	0,7	0,7	0,6	0,6	0,6	0,6	0,4	0,2	0,5	0,6	0,4	0,4
Componente di fondo		0,9	0,8	1,2	0,6	1,0	1,0	1,0	0,8	0,4	1,1	0,7	0,3	0,6
Indice generale al netto degli energetici		0,7	0,7	1,1	0,5	0,9	1,2	0,9	0,7	0,2	1,0	0,9	0,4	1,0

Fonte: Istat

Aumentano i prezzi di beni e servizi



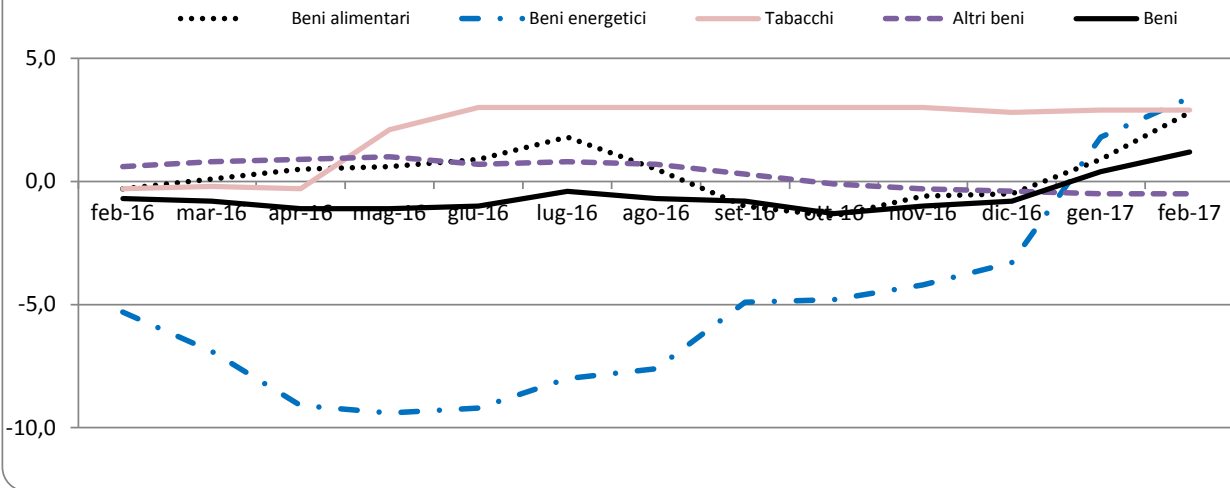
La componente dei servizi (+1,3%) risulta in aumento di mezzo punto percentuale rispetto al mese di gennaio.

Triplica invece l'inflazione dei beni che si porta al +1,2%, mentre raddoppia la variazione tendenziale della componente di fondo, che esclude gli alimentari non lavorati e i prodotti energetici (+0,6%).

Tipologia di prodotto	feb-16	mar-16	apr-16	mag-16	giu-16	lug-16	ago-16	set-16	ott-16	nov-16	dic-16	gen-17	feb-17
Beni	-0,7	-0,8	-1,1	-1,1	-1,0	-0,4	-0,7	-0,8	-1,3	-1,0	-0,8	0,4	1,2
Servizi	1,1	0,8	1,5	0,4	1,1	1,1	1,1	1,4	0,8	2,3	1,7	0,8	1,3
Indice generale	0,2	0,0	0,2	-0,3	0,0	0,3	0,2	0,3	-0,2	0,5	0,4	0,6	1,2
Componente di fondo	0,9	0,8	1,2	0,6	1,0	1,0	1,0	0,8	0,4	1,1	0,7	0,3	0,6

In forte crescita i prezzi dei beni energetici

INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO NIC



Rispetto all'articolazione per tipologia di prodotti, nel mese di febbraio sono i prezzi dei prodotti energetici a far segnare il tasso tendenziale più elevato su base annua (+3,4%), soprattutto a causa dell'aumento del costo all'origine del petrolio.

Prosegue anche l'aumento dei prezzi dei beni alimentari passati dal +0,9% di gennaio al +2,8% di febbraio.

Stabile al +2,9% l'inflazione dei tabacchi e al -0,5% quella degli altri beni.

Tipologia di prodotto	feb-16	mar-16	apr-16	mag-16	giu-16	lug-16	ago-16	set-16	ott-16	nov-16	dic-16	gen-17	feb-17
Beni alimentari	-0,3	0,1	0,5	0,6	0,9	1,8	0,5	-1,0	-1,4	-0,6	-0,5	0,9	2,8
Beni energetici	-5,3	-6,9	-9,1	-9,4	-9,2	-8,0	-7,6	-4,9	-4,8	-4,2	-3,3	1,8	3,4
Tabacchi	-0,3	-0,2	-0,3	2,1	3,0	3,0	3,0	3,0	3,0	3,0	2,8	2,9	2,9
Altri beni	0,6	0,8	0,9	1,0	0,7	0,8	0,7	0,3	-0,1	-0,3	-0,4	-0,5	-0,5
Beni	-0,7	-0,8	-1,1	-1,1	-1,0	-0,4	-0,7	-0,8	-1,3	-1,0	-0,8	0,4	1,2

Salgono i prezzi dei servizi relativi ai trasporti

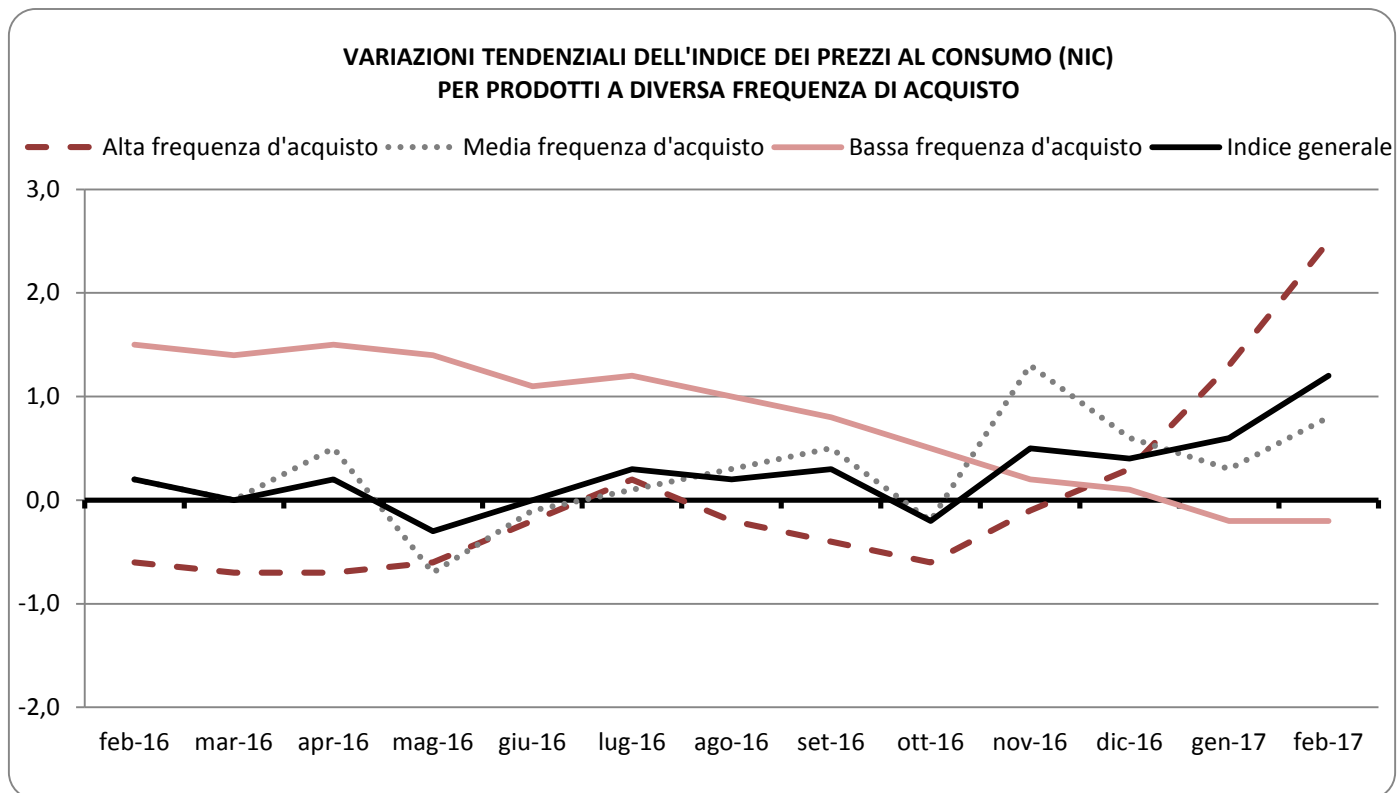
Tipologia di prodotto	feb-16	mar-16	apr-16	mag-16	giu-16	lug-16	ago-16	set-16	ott-16	nov-16	dic-16	gen-17	feb-17
Servizi relativi all'abitazione	0,2	0,3	0,6	0,9	0,2	1,1	1,3	1,4	1,0	1,7	1,0	1,1	1,1
Servizi relativi alle comunicazioni	-1,0	-1,2	-0,4	-0,2	-0,4	0,4	-1,4	-1,4	-1,5	-1,5	-2,2	-2,2	-1,2
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	2,1	1,1	3,0	0,0	1,9	1,1	1,5	1,7	1,3	4,1	2,2	1,3	1,8
Servizi relativi ai trasporti	0,2	0,9	0,6	0,8	1,1	2,1	1,7	2,5	1,4	1,8	3,5	1,1	2,4
Servizi vari	0,8	0,7	0,7	0,6	0,6	0,6	0,6	0,4	0,2	0,5	0,6	0,4	0,4
Servizi	1,1	0,8	1,5	0,4	1,1	1,1	1,1	1,4	0,8	2,3	1,7	0,8	1,3

I servizi nel loro complesso mostrano a febbraio una variazione su base annua pari al +1,3%, in ripresa rispetto al mese di gennaio.

L'aumento più significativo è stato fatto registrare dai servizi relativi ai trasporti, passati dal +1,1% di gennaio al +2,4% di febbraio.

In deflazione solo i servizi relativi alle comunicazioni (-1,2%), mentre risultano confermati i servizi relativi all'abitazione (+1,1%) ed i servizi vari (+0,4%).

Le tendenze dei prezzi secondo la frequenza di acquisto dei prodotti



Quasi raddoppiati i prezzi dei prodotti a alta frequenza di acquisto

Frequenza di acquisto	feb-16	mar-16	apr-16	mag-16	giu-16	lug-16	ago-16	set-16	ott-16	nov-16	dic-16	gen-17	feb-17
Alta frequenza d'acquisto	-0,6	-0,7	-0,7	-0,6	-0,2	0,2	-0,2	-0,4	-0,6	-0,1	0,3	1,3	2,5
Media frequenza d'acquisto	0,2	0,0	0,5	-0,7	-0,1	0,1	0,3	0,5	-0,2	1,3	0,6	0,3	0,8
Bassa frequenza d'acquisto	1,5	1,4	1,5	1,4	1,1	1,2	1,0	0,8	0,5	0,2	0,1	-0,2	-0,2
Indice generale	0,2	0,0	0,2	-0,3	0,0	0,3	0,2	0,3	-0,2	0,5	0,4	0,6	1,2

A febbraio 2017 i prezzi dei prodotti acquistati con maggior frequenza dai consumatori continuano a salire in maniera significativa (+2,5%). Questa tipologia interessa i prodotti e servizi di uso pressoché quotidiano, quali i generi alimentari, le bevande analcoliche e alcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.

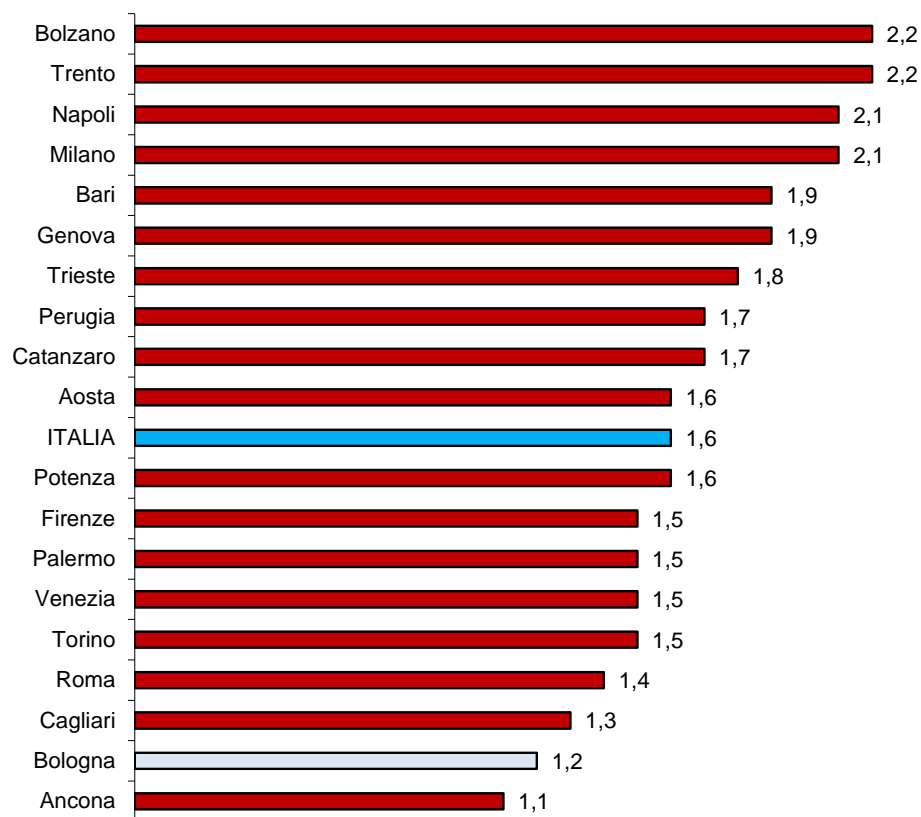
Aumenta di mezzo punto percentuale l'inflazione dei prodotti a media frequenza di acquisto, passati dal +0,3% al +0,8%. L'aggregazione comprende tra le altre, le spese per l'abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari, marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.

Negativa e invariata rispetto al mese precedente l'inflazione dei prodotti a bassa frequenza di acquisto (-0,2%). Questa tipologia comprende gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.

L'inflazione a confronto

Bologna penultima nella graduatoria dell'inflazione nei capoluoghi di regione

VARIAZIONI TENDENZIALI DELL'INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO (NIC)
NEI CAPOLUOGHI DI REGIONE
Febbraio 2017



Nel mese di febbraio 2017 l'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) registra a livello nazionale un aumento su base annua pari al +1,6%, in crescita rispetto al mese di gennaio.

Nessun capoluogo di regione fa segnare un tasso sotto all'1%: in coda alla graduatoria troviamo Ancona con una variazione del +1,1%.

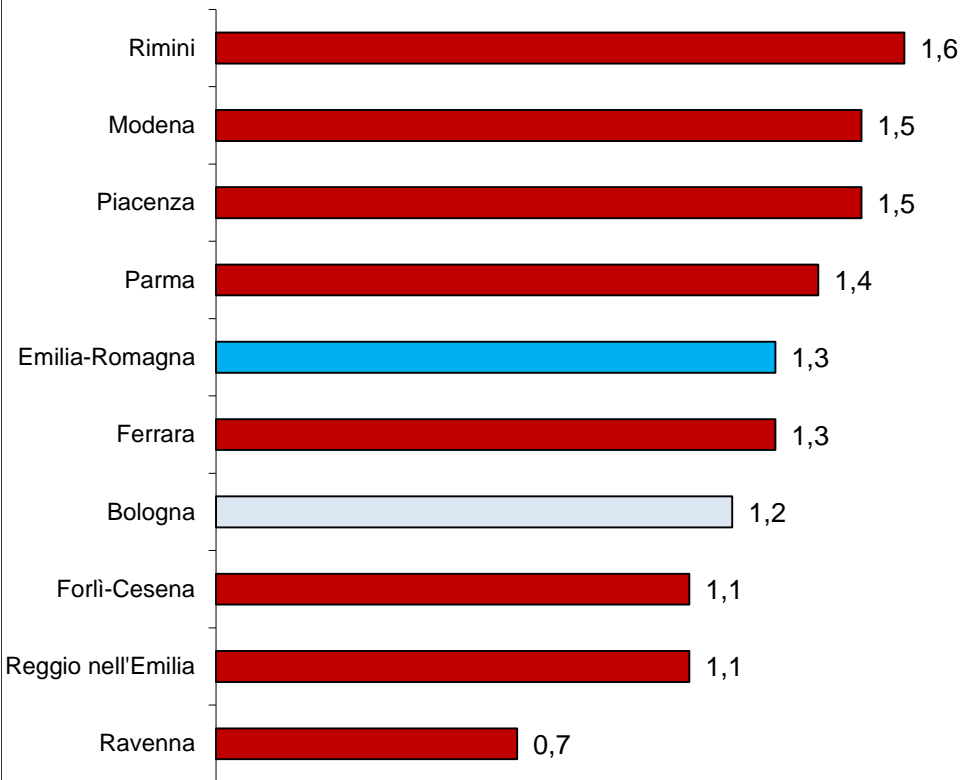
Bologna, con una inflazione pari al +1,2%, si colloca al penultimo posto della graduatoria.

In testa troviamo le città di Bolzano e Trento (entrambe al +2,2%) e Napoli e Milano (entrambe al +2,1%).

I dati del comune di Campobasso non sono pubblicati poiché, nel 2016, il capoluogo di regione del Molise partecipa all'indagine sui prezzi al consumo solamente per un sottoinsieme di prodotti del paniere; i dati del comune dell'Aquila non sono pubblicati perché non sono stati rispettati gli standard Istat nella raccolta dei dati.

L'inflazione nelle città dell'Emilia-Romagna

VARIAZIONI TENDENZIALI DELL'INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO (NIC)
NEI CAPOLUOGHI DI PROVINCIA DELL'EMILIA-ROMAGNA
Febbraio 2017



Nel mese di febbraio 2017 Bologna, con una inflazione del +1,2%, si posiziona al quart'ultimo posto della graduatoria decrescente del tasso di inflazione nei capoluoghi di provincia dell'Emilia-Romagna, seguita da Forlì-Cesena e Reggio nell'Emilia (entrambe al +1,1%) e Ravenna (+0,7%).

Il tasso tendenziale regionale risulta pari al +1,3%.

E' Rimini il capoluogo di provincia della regione a registrare l'inflazione più elevata (+1,6%).